

SETTIMANA SANTA

Carissimi,

eccoci alla vigilia della grande SETTIMANA SANTA, fulcro e fondamento della nostra vita cristiana.

Immagino questa Pasqua insieme agli Apostoli, ai discepoli di Gesù, a sua madre Maria, così sconvolti, presi dall'incertezza e dalla paura per la vicenda che stanno vivendo. Sono vicini a Gesù ... ma essi stessi si chiedono: cosa accadrà?

Il loro Maestro viene accolto trionfalmente a Gerusalemme, come un re, dalle folle, dai bambini, ma intuiscono che è un trionfo fragile, precario e forse anche solo di facciata.

Essi stanno accanto a Lui tutti provati e tentati di abbandonare Gesù.

Gesù stesso si sentirà sempre più solo e rifiutato da coloro per i quali è venuto e si sta donando pienamente.

La situazione della pandemia in cui siamo coinvolti mette anche noi in questo stato di incertezza e debolezza e ci rende realmente partecipi dell'esperienza di Pasqua (passione – morte e resurrezione) di Gesù e dei discepoli. Da una parte siamo colti da paura, dubbi, ansia ecc. dall'altra vogliamo affidarci al Signore, perché ci liberi e ci risani.

Entriamo anche noi in in questa settimana, maestra di vita, e mettiamo le nostre ansie, fatiche, dubbi e speranze nella mani del Signore.

Come Gesù accettiamo con fede l'umiliazione dell'esperienza della fragilità umana nella malattia, facciamoci umili servi gli uni degli altri per amore, consapevoli che la vita, se donata per amore, non è mai perduta ma apre alla vita vera e piena nella resurrezione.

Don Marcello